

Padova, 14 gennaio 2022

VIAGGIO NELLA PADOVA SUBACQUEA DELL'ANNO 2786 **A Palazzo Moroni il geografo Mauro Varotto descrive l'Italia del futuro**

Come ormai tutti purtroppo sappiamo, l'impatto dell'umanità sul pianeta sta producendo effetti devastanti. La realtà geografica che identifichiamo con l'Italia è stata nei millenni estremamente mobile per ragioni tettoniche, morfogenetiche, climatiche, ma in ultimo anche antropiche e possiamo dunque affermare, con rigore scientifico, che *Homo sapiens* sta contribuendo a cambiare il clima e pertanto anche la conformazione della superficie terrestre: non è un fenomeno recente, ma non era mai accaduto in tempi così rapidi e con conseguenze così vaste.

Considerata questa inedita accelerazione, non possiamo fare a meno di chiederci: come muterà l'aspetto del mondo nel futuro prossimo? Quale sarà la geografia della nostra regione e della nostra città se tutto continuerà ad andare per il verso sbagliato e non attueremo le giuste misure per evitare la fusione dei ghiacci perenni e l'innalzamento del livello dei mari?



Mauro Varotto

A queste domande hanno risposto il filosofo ed evoluzionista Telmo Pievani e il geografo Mauro Varotto, docenti dell'Università di Padova, nel libro "Viaggio nell'Italia dell'Antropocene. La geografia visionaria del nostro futuro" che Varotto illustrerà nell'incontro di **martedì 18 gennaio alle ore 18.00 nella Sala Anziani di Palazzo Moroni (Via del Municipio, 1 – Padova)**.

Mille anni esatti dopo Goethe, un giovane gentiluomo del nord Europa ripercorre il Grand Tour nell'Italia dell'Antropocene e trova una penisola molto diversa da quella visitata dal poeta: città sommerse, altre trasferite su palafitte, migrazioni verso metropoli montane, ghiacciai scomparsi da tempo, meridione desertificato e isole immerse in un mare tropicale. Questo nasce dalla fusione di linguaggi diversi: quello cartografico, quello geografico e, appunto, quello della narrazione picaresca e fantasiosa. Per immaginare non come sarà l'Italia tra alcuni secoli, ma come sta già iniziando a diventare a causa del riscaldamento climatico e dell'incuria verso il territorio.

«Il volume prende ispirazione da una carta dell'Italia nell'età quaternaria di Bruno Castiglioni conservata al Museo di Geografia dell'Università di Padova. Mi piace pensare – **spiega Varotto che dal 2021 è delegato della Rettrice ai Musei e Collezioni dell'Università di Padova** – che in questo modo quella carta realizzata negli anni Quaranta, e con essa il patrimonio geografico museale, torni oggi a vivere e a svolgere quel ruolo scientifico e insieme civile che fu di Castiglioni e a cui è chiamata l'università italiana».

L'incontro è organizzato dalla Delegazione FAI di Padova.

Mauro Varotto è nato a Padova nel 1970. Laureato in Lettere con indirizzo geografico, ha conseguito il Dottorato di ricerca in “Uomo e ambiente” nel 2000. Dal 2010 è professore associato di Geografia e Geografia culturale presso il Dipartimento di Scienze Storiche Geografiche e dell'Antichità dell'Università di Padova. Membro del Senato accademico dell'Ateneo patavino dal 2015 al 2019, è coordinatore scientifico del Museo di Geografia dell'Università di Padova (primo museo dedicato alla Geografia, aperto al pubblico nel 2019), della collana “Mappamondi” e del Gruppo di lavoro GEOMUSE sui patrimoni geografici universitari in Italia. Delegato della Società Geografica Italiana, è tra i promotori dell'International Terraced Landscapes Alliance (di cui ha organizzato il III Incontro mondiale nel 2016 a Padova) e coordinatore dal 2008 del Gruppo Terre Alte del Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano. È autore di oltre 120 pubblicazioni scientifiche su tematiche riguardanti la montagna contemporanea, i paesaggi rurali storici, la storia della geografia e dei patrimoni geografici, la public geography; ha prodotto il documentario *Piccola terra*, miglior documentario italiano al Festival Cinemambiente di Torino 2012. Tra i suoi ultimi lavori pubblicati: *Montagne del Novecento. Il volto della modernità nelle Alpi e Prealpi venete* (Cierre edizioni, 2017); *World Terraced Landscapes: History, environment, quality of life* (Springer Nature Switzerland, 2019, edited with Luca Bonardi and Paolo Tarolli); *Esplora Misura Racconta. Alle origini del primo museo di Geografia in Italia* (Cierre edizioni, 2020, con Giovanni Donadelli, Chiara Gallanti ed Elena Canadelli); *Montagne di mezzo. Una nuova geografia* (Einaudi, 2020), *Viaggio nell'Italia dell'Antropocene. La geografia visionaria del nostro futuro* (con Telmo Pievani, Aboca edizioni 2021).

Informazioni e prenotazione (obbligatoria) al link:

<https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/evento/viaggio-nella-padova-subacquea-dell-antropocene-una-geografia-visionaria-del-nostro-futuro-14026/>